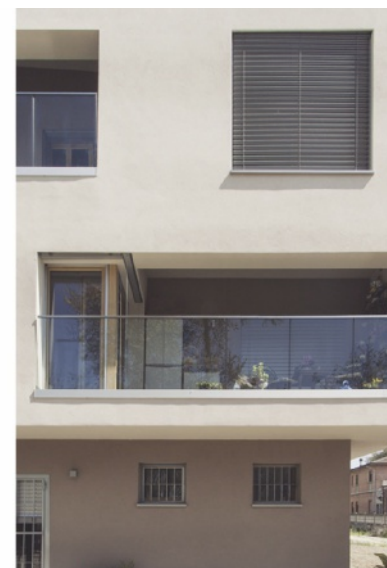


Scelte sostenibili

Nato in prossimità del Po di Primaro, alle porte di Ferrara, Cohousing Sangiorgio ha portato nuova vita in un'area precedentemente occupata da due vecchi fabbricati in stato di abbandono. Il progetto della struttura residenziale, prima esperienza di coabitazione nella zona, ha previsto il confronto di alcuni nuclei familiari, futuri residenti, che hanno affiancato lo staff tecnico con la partecipazione continua e costante alle varie decisioni. L'idea portante è stata di promuovere nuove forme di vicinato, di solidarietà e di collaborazione tra generazioni diverse, condividendo non solo spazi comuni, ma soprattutto occasioni di incontro e relazione. Il risultato dell'intenso lavoro è un intervento molto attento alle esigenze di tutti i componenti del gruppo, di carattere sostenibile e molto efficiente a livello energetico. La minuziosa ricerca delle risorse a disposizione e la cura posta nella definizione dei dettagli testimoniano il desiderio di queste persone di essere protagoniste nella scelta della qualità della propria vita, trovando nella casa la sua massima espressione. Le sette unità abitative che compongono il fabbricato si sviluppano su tre piani fuori terra e sono completate dagli spazi comuni, che prevedono un'ampia cucina con sala da pranzo, la dispensa, la lavanderia, la biblioteca con zona lettura, un angolo per gli hobby. Al piano terreno sono collocati inoltre il locale con le caldaie, che gestiscono il riscaldamento e la climatizzazione centralizzati, e una sala con gli attrezzi per la manutenzione. Le attività comuni possono essere svolte anche all'esterno, nell'ampio giardino, schermato rispetto alla strada dalle otto autorimesse, e nell'orto, per sperimentare le coltivazioni a "chilometro zero". L'edificio, perfettamente inserito nel paesaggio circostante, è stato realizzato con una struttura in legno a pannelli X-lam che, insieme al campo fotovoltaico in copertura e alle soluzioni impiantistiche adottate, lo collocano in Classe A4 energetica. Cohousing Sangiorgio non necessita di connessione alla rete pubblica del gas e alla fognatura, perché lo smaltimento delle acque reflue avviene direttamente in loco, mentre l'irrigazione di orto e giardino si effettua attingendo a una vasca di raccolta dell'acqua piovana. I due prospetti principali presentano un disegno irregolare delle aperture, con finestre e portefinestre non necessariamente sovrapposte secondo i vari livelli. Per favorire l'ombreggiamento nei mesi estivi, sul lato sud-ovest sono stati inseriti sporti e logge, mentre sul fronte opposto sono installati oscuranti a lamelle metalliche che rimangono a filo della parete. Il piano terreno si differenzia per l'apposizione di quinte realizzate con fasce di legno di abete naturale – lo stesso materiale utilizzato per i serramenti – scostate dalla muratura per formare una sorta di porticato di protezione della facciata. Per mantenere l'uniformità compositiva, il legno di abete, trattato con impregnante, è stato impiegato per lo strato di rivestimento esterno dei portoni dei box.

■ © RIPRODUZIONE RISERVATA



COHOUSING SANGIORGIO

Dove: Ferrara

Progetto architettonico: Rizoma Architetture

Progetto strutturale: ing. Fausto Centonze

Direzione lavori: Giovanni Franceschelli

Superficie totale costruita: 820 metri quadrati

Volume totale: 2.300 metri cubi

Impresa: Costruzioni Edili Ferruccio Maestrami

Opere esterne: DE.MA.

Serramenti: PB Finestre

Porta ingresso: Alias Porte Blindate

Porte interne: Coop Legno Soc. Coop.

Porte garage: Hörmann

Foto: Bruno Gallizzi